

**CONGRESSO TAM FRASCATI 17/18 MAGGIO 2025**  
**Spopolamento dei territori montani e la tutela dell'ambiente montano.**

**Intervento di GIORGIO FORNASIER**  
**Le grotte, la Speleologia e la tutela dell'ambiente carsico.**

Questo intervento potrebbe sembrare per certi versi scontato ed inutile, ma l'assoluta dimenticanza di citazione nell'ultimo Congresso nazionale di Roma piuttosto che in altri Congressi CAI di quello che io stesso ho definito **il lato oscuro della montagna** mi induce a parlarvi oggi di ambiente carsico, speleologia e grotte.

Il paesaggio carsico corrisponde al 20% della superficie terrestre, in Italia questa percentuale aumenta e interessa tutto il territorio nazionale . Ricordo che il termine Carsismo deriva dalla regione geografica del Carso di Trieste, oggetto dei primi studi e presa come riferimento, nota anche come "Carso Classico".

Lo scorrimento dell'acqua negli acquiferi carsici e nelle grotte è oggetto di studi da parte degli speleologi da oltre 100 anni. Teniamo presente che sono e saranno questi a fornire acqua in futuro a molte regioni italiane e lo loro qualità è costantemente a rischio. Si pensi che un ipotetico incidente con riversamento di idrocarburi in falda porterebbe città come Trieste a restare senza acqua potabile.

Gli speleologi, in collaborazione con Enti, Università e studiosi di varie specialità hanno e stanno tracciando il percorso sotterraneo delle acque carsiche attraverso appositi monitoraggi e studi che si avvalgono di sempre nuove tecnologie.

Ma qualcuno potrebbe dire che sono fuori tema, cosa c'era quanto detto con lo spopolamento della montagna?

Sono convinto solamente attraverso la completa conoscenza della stessa saremmo in grado di creare nuove opportunità e garantire a chi ci abita ancora di avere un futuro in loco.

Di recente si è parlato di fusione dei ghiacciai e della mancanza d'acqua per gli allevatori, ebbene a volte l'acqua è sotto terra, non la si vede ma basta sapere dov'è per poterla poi utilizzare.

In montagna ci sono numerose captazioni di acque che finiscono poi in bottiglia. La presenza di stabilimenti crea diversi posti di lavoro

Altro argomento legato alla permanenza in aree montane, a volte molto fuori mano, è la presenza delle grotte turistiche. Nel mondo si contano 150 milioni di visitatori all'anno, in Italia le 65 grotte turistiche presenti raccolgono 1,5 mln di persone anno. Naturalmente oltre al personale attinente vi sono tutte quelle contingenti dai ristoranti agli alberghi, negozi, etc.

Chiudo questo intervento con l'auspicio che fra i vari soggetti che vivono la montagna vi sia maggiore sintonia, non gradisco quando sento dire "voi della pianura non sapete cosa voglia dire abitare in montagna tutto l'anno". Ritengo infatti che l'amore e l'interesse che spinge il cittadino verso l'alto, sia un segnale di complicità per salvaguardare quel mondo a noi caro, legato ad usi e costumi che fanno parte della nostra storia e della nostra cultura.

Excelsior